

Ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142 del 08.06.1990, come recepita con l'art. 1, co. 1, art. i) della Legge Regionale n. 48 del 11.12.1991, come sostituito dall'art. 12, co.1, punto 0.1 della Legge Regionale n. 30 del 23.12.2000, si attesta la regolarità contabile.
Codice _____ ex cap. _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario
.....

COMUNE DI VALDINA

Provincia di Messina

N. di prot.

N. 25 Reg. Delib.

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: *Proposta da sottoporre al Consiglio Comunale presentata dal Consigliere Di Stefano Antonino, acquisita al prot. n. 1956 dell'Ente in data 17.03.2015, avente ad oggetto "Addizionale Comunale all'IRPEF per l'anno di imposta 2015. Modifica del Regolamento, introduzione aliquote per scaglioni e determinazione nuova soglia di esenzione". -*

L'anno duemilaquindici il giorno 12 del mese di aprile alle ore 11,00 e segg., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio disciplinata dal comma 1 dell'art. 16 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, nel rispetto della L.R. 7/92 come modificata dalla L.R. 26/93, in via ordinaria che è stata partecipata dai Signori Consiglieri, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	CONSIGLIERI		Presenti
DANZE'	ADELE	P	ARRIGO	ANTONINO	P
NASTASI	ROSA	P	LA FALCE	MARIA LETIZIA	P
GIUNTA	GIUSEPPINA	P	DI STEFANO	ANTONINO	P
MIDILI	DANIELE	A	BERTINO	DANIELE	P
SURDO	MICHELE	P	DI STEFANO	SANTINA	P
LO SURDO	CARMELO	P	MESSINA	FABIO	A
Assegnati n. 12	In carica n. 12		Assenti n. 2	Presenti n. 10	

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 6.3.1986, n. 9, il numero degli intervenuti, assume la presidenza del consiglio Comunale il Presidente del Consiglio, Rag. Lo Surdo Carmelo.
Partecipa con le funzioni di Segretario Comunale la Dott.ssa Chiara Piraino.
La seduta è pubblica.

Il Presidente, Rag. Lo Surdo Carmelo, passa alla trattazione del terzo punto posto all'o.d.g. avente ad oggetto *"Addizionale Comunale all'IRPEF per l'anno di imposta 2015. Modifica del Regolamento, introduzione aliquote per scaglioni e determinazione nuova soglia di esenzione"*.

Il Consigliere Danzè esce dall'Aula alle ore 12.00 e rientra alle ore 12.07.

Il Presidente dà lettura della proposta e dei pareri non favorevoli del Resp.le dell'Area Economico-Finanziaria e del Revisore dei Conti.

Interviene il Consigliere Di Stefano A., il quale afferma che al momento tutta la cittadinanza deve versare una aliquota dello 0.50% con l'esclusione di una piccola percentuale. Invece la proposta di modifica prevede l'eliminazione dell'IRPEF come tassa, per tutti coloro che hanno un reddito inferiore a 55.000 euro e la rimodulazione per i possessori di un reddito superiore a tale importo. Aggiunge che nel 2013, quando la tassa era stata istituita, il suo gruppo non si era trovato d'accordo né lo è adesso. Prosegue, inoltre, affermando che la tassa viene praticamente abolita conformemente al programma elettorale del gruppo di opposizione. Interviene il Consigliere Nastasi, il quale dichiara che quando è stata istituita, il proponente Consigliere Surdo e il Resp.le dell'Area Economico-Finanziaria la ritenevano necessaria, ma precisa che tale scelta non le era piaciuta affatto e l'aveva solo subita. Sottolinea che da anni il resp.le dell'Area Economico-Finanziaria premeva per l'introduzione dell'addizionale IRPEF ed il gruppo di minoranza oggi non fa altro che approfittare della situazione per fare politica. Il Ragioniere, prosegue il Consigliere, con il quale si è parlato dell'argomento, propone di aspettare l'approvazione del Bilancio di previsione, pertanto, conformemente al parere espresso dal responsabile dell'area Finanziaria e dal Revisore propone di ritirare la proposta e ripresentarla, eventualmente contestualizzandola in sede di approvazione del Bilancio di previsione e prevedendo le misure che evitino di creare squilibri di bilancio con ulteriori danni per i cittadini. Del resto, sottolinea che nella proposta non si evince nessun elemento per escludere una tale eventualità e chiede al Consigliere Di Stefano A. ulteriori elementi di valutazione.

Il Consigliere Di Stefano A. interviene precisando che ove si dovessero verificare squilibri si possono sempre reintrodurre e adottare le misure correttive in sede di salvaguardia di bilancio. Aggiunge che la proposta è un segnale per l'organo esecutivo, finalizzata a far presente e ricordare che non si può spendere più di quello che il Consiglio dà all'esecutivo. Prende la parola il Consigliere Arrigo per spiegare le motivazioni per cui tale scelta è stata fatta, con l'unico ed evidente scopo di privare l'Amministrazione attiva delle risorse per garantire servizi essenziali per la collettività impedendole di fatto di operare.

Alle ore 12.30 esce il Consigliere Nastasi e rientra alle ore 12.36.

Interviene il Consigliere Surdo, il quale specifica che l'ultima cosa che avrebbero voluto fare era inserire l'addizionale IRPEF ma l'Amministrazione vi è stata costretta dai paletti imposti dalla normativa e dai numerosi tagli ai trasferimenti. In quell'occasione però aveva preso l'impegno di diminuirla nel giro di uno o due anni, facendo delle manovre finalizzate a recuperare risorse fino ad arrivare alla completa eliminazione dell'IRPEF anche attraverso l'aumento della riscossione, e per questo era stato data incarico all'Avv. Scurria. Peraltro aggiunge che la convenzione della Segreteria Comunale, dallo stesso proposta nell'ottica di un risparmio, era stata bocciata.

Il Consigliere Di Stefano S. esce alle ore 12.40

Sono presenti in aula 9 Consiglieri.

Il Consigliere La Falce legge una dichiarazione di voto che si allega. Anche il Consigliere Di Stefano A. presenta un intervento che si allega. Interviene il Consigliere Surdo, ricordando che nell'ottica di risparmio aveva proposto l'abolizione dei rientri pomeridiani e conseguentemente dei buoni pasto che rappresentano un costo per l'Ente. Prende la parola il Consigliere Nastasi, ribadendo che il suo unico interesse sono i cittadini e bisogna agire per non creare loro ulteriori danni visto i pareri negativi del Ragioniere e del Revisore. Continua affermando che sono condivisibili, a suo giudizio, le scelte per aiutare i cittadini ma non per attuare il programma politico della minoranza. Il Consigliere, inoltre, ha chiesto di essere convinta del contrario dal gruppo promotore della proposta, ma ha avuto come risposte solo una elenco di manchevolezze e di cose non fatte. Avendone parlato anche con gli Organi competenti preferisce quindi attenersi al loro giudizio. Interviene il Consigliere Di Stefano A. per precisare le motivazioni in controdeduzione ai pareri non favorevoli resi dal Ragioniere e dal Revisore

ed allega una nota avente ad oggetto “controdeduzioni in merito ai pareri forniti sia dal Resp.le dell’Area Economico-Finanziaria sia del Revisore dei Conti” in cui evidenzia le motivazioni per le quali il Consiglio Comunale può deliberare favorevolmente sulla proposta in oggetto.

Il Presidente pone ai voti la proposta che ottiene il seguente risultato:

Presenti 9, Votanti 9; Favorevoli 6 (Di Stefano A., Bertino, La Falce, Lo Surdo, Surdo e Giunta); Contrari 3 (Nastasi, Danzè ed Arrigo).

Il Presidente pone ai voti l’immediata esecutività che ottiene il seguente risultato:

Presenti 9, Votanti 9; Favorevoli 6 (Di Stefano A., Bertino, La Falce, Lo Surdo, Surdo e Giunta); Contrari 3 (Nastasi, Danzè ed Arrigo).

Alle ore 13.12 esce il Consigliere Danzè.

Sono presenti in aula 8 Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l’allegata proposta di deliberazione;

VISTO che, ai sensi dell’art. 53 della Legge 08 giugno 1990, n. 142, come recepita con l’art. 1, comma 1, lett. i) della Legge Regionale 11 dicembre 1991, n. 48, sostituito dall’art. 12, comma 1, punto 0.1 della Legge Regionale 23 dicembre 2000, n. 30, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- il Responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica: **parere non favorevole;**
- il Responsabile di Ragioneria, per la regolarità contabile, **parere non favorevole;**
- il Revisore dei Conti: **parere non favorevole;**

VISTA la Legge Regionale 44/91;

VISTO il D.Lgs. n. 267/00;

VISTO l’O.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con la superiore votazione

DELIBERA

di approvare l’unità proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera, altresì, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell’art. 12 co. 2, della Legge Regionale 44/91.



CONTINUITA'-LEGALITA'-TRASPARENZA-UMILTA'

Comune di VALDINA	
N. 1956	di Provenienza
Data 17-03-15	

Al Presidente del Consiglio Comunale
di Valdina

**Oggetto: INOLTRO PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE, DENOMINATA :
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER L'ANNO D'IMPOSTA 2014. MODIFICA DEL REGOLAMENTO,
INTRODUZIONE ALIQUOTE PER SCAGLIONE E DETERMINAZIONE SOGLIA DI ESENZIONE.**

Il sottoscritto Consigliere Comunale **Antonino DI STEFANO**, capogruppo del gruppo di opposizione del Consiglio Comunale di Valdina denominato " *1 gennaio 1949 Uniti per Valdina* ", ai sensi dell'ART. 3 comma 1 del vigente regolamento del Consiglio Comunale, inoltra la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale allegata, alla S.V., per essere inserita all'o.d.g. del prossimo Consiglio Comunale e per essere sottoposta ad istruttoria ed essere corredata dai pareri previsti dalla legge.

Tale proposta, di sicura competenza del Consiglio Comunale, viene inoltrata, in quanto, così come previsto dalla delibera Consiliare nr 55 del 28 novembre 2013, in caso di mancata delibera che apporti variazione, sarà applicata per tutti i contribuenti del Comune di Valdina, anche per l'anno 2015, l'aliquota dello 0,50% dell'addizionale IRPEF.

Con tale proposta, al fine di diminuire la tassazione a cui i cittadini sono sottoposti, che in atto indiscriminatamente, prevede il pagamento di medesima percentuale a prescindere dal reddito, si intende differenziare in base al reddito la percentuale di aliquota.

Si prevede altresì di determinare una soglia di esenzione totale, per quei soggetti con un reddito inferiore ad € 55.000, 00 (cinquantacinquemila\00) annui.

Distinti saluti

Valdina 17 marzo 2015

Il Consigliere Comunale



CONTINUITA'-LEGALITA'-TRASPARENZA-UMILTA'

Al Presidente del Consiglio Comunale
di Valdina

Al Signor Sindaco
del Comune di Valdina

Al Segretario Comunale
Sede

Al Responsabile Area Economico Finanziaria
Sede

Al Revisore Dei Conti
Sede

Oggetto: Atti istruttori da sottoporre al Consiglio Comunale L.R. 11/12/1991, n.48 e s.m.ed i.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO D'IMPOSTA 2015. MODIFICA DEL REGOLAMENTO, INTRODUZIONE ALIQUOTE PER SCAGLIONI E DETERMINAZIONE NUOVA SOGLIA DI ESENZIONE.

Il sottoscritto Consigliere Comunale **Antonino DI STEFANO**, capogruppo del gruppo di opposizione nel Consiglio Comunale di Valdina, denominato " *1 gennaio 1949 Uniti per Valdina* ", ai sensi della normativa in oggetto indicata e del Regolamento del Consiglio Comunale:

Premesso che:

- il D.Lgs. n. 360 del 28/09/1998 istituisce l'Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- il comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998 stabilisce che i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e che tale variazione dell'aliquota di compartecipazione non può eccedere complessivamente **0,8 punti percentuali**;
- il comma 3 bis del predetto art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998 stabilisce che nel regolamento può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;
- l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138 del 13/08/2011 convertito dalla Legge n. 148 del 14/09/2011, come modificato dalla Legge n. 214 del 22/12/2011 di conversione del D.L. n. 201 del 06/12/2011, ha eliminato il blocco del potere di istituire o aumentare l'addizionale comunale all'IRPEF, reintroducendo così dal 2012 la possibilità per i Comuni di tornare a gestire l'imposta con aumenti fino ad un tetto massimo dello 0,8%

senza alcun limite all'incremento annuale, consentendo di stabilire un'aliquota unica o una pluralità di aliquote differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale.

Dato atto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 28 novembre 2013 è stata istituita nel Comune di Valdina l'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) nella misura unica dello **0,50 per cento**, a decorrere dal 1 gennaio 2013, esercitando la facoltà prevista dall'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998 e che, nel contempo, è stato approvato il relativo regolamento applicativo;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64/2014 sono stati modificati gli articoli 3 e 4 del regolamento comunale vigente in materia;

Visto che: sulla base delle norme richiamate in premessa, il Comune, con delibera di natura regolamentare può stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF, differenziate, unicamente in relazione agli scaglioni di reddito previsti dall'Imposta sul reddito delle Persone Fisiche e prevedere, una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;

Considerato pertanto che, in relazione alle esigenze di bilancio connesse alle politiche sociali ed economiche programmate, ed al fine di assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, è intendimento del nostro Gruppo Consiliare denominato " **1 gennaio 1949 Uniti per Valdina**", per l'anno d'imposta 2015, al fine di garantire alle fasce meno abbienti un trattamento di favore, istituire la soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a **55.000,00 Euro**, fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile, ai sensi dell'art. 1 comma 11 del Decreto legge 138/2011;

Vista la volontà, di considerare aliquote differenziate, esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale per l'IRPEF, come di seguito riportato:

Scaglioni di reddito	Aliquota in percentuale
Oltre 55.000,00 e fino a 75.000,00 euro	0,10 punti percentuali
Oltre 75.000,00 euro	0,20 punti percentuali

E di prevedere una soglia di esenzione totale prevista per i redditi da € 0 a € 55.000,00, con la precisazione che la soglia di esenzione deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e che, nel caso di superamento di suddetto limite, la stessa si applica sul reddito complessivo.

Ritenuto necessario, per quanto sopra esposto, modificare il Regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno d'imposta 2015;

Atteso che i margini di flessibilità concessi dal legislatore in materia di addizionale comunale all'IRPEF consentono di salvaguardare i redditi più bassi adattando le politiche di bilancio ad esigenze di equità e di tutela delle classi più deboli;

Rilevato inoltre che:

- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000 dispone che il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del

bilancio di previsione e che detti regolamenti, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

- l'articolo 1 comma 169 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 dispone che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento e che in caso di mancata approvazione, entro il termine sopraindicato, le tariffe e le aliquote dei tributi locali si intendono prorogate di anno in anno;
- il D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce la competenza degli organi comunali in materia di determinazione di tariffe ed aliquote, ai sensi del combinato disposto degli articoli 42, comma 2, lettera f) e 48;
- il D.M. del 24 dicembre 2014, differisce al 31 marzo 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015;
- Viste le esigenze del predisponendo bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 in termini di rispetto degli equilibri finanziari e dell'obiettivo di patto di stabilità, e considerato che le risorse necessarie debbono essere reperite nel predisponendo bilancio di previsione per l'anno 2015 attraverso il convenzionamento del servizio del Segretario Comunale e affidando l'incarico di Responsabile dell'Area Tecnica, o allo stesso Segretario Comunale o a Personale interno dello stesso Comune;
- Visto il parere del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria rilasciato ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del TUEL sulla presente proposta di deliberazione;
- Visto il parere del revisore dei conti, rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b) del TUEL come modificato dall'articolo 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012;
- VISTA LA L.R. N. 48/91;
- VISTA LA L.R. N. 30/2000;
- VISTA LA LEGGE 241/1990;
- VISTO LO STATUTO COMUNALE;
- VISTO IL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE VIGENTE;

PROPONE

- Di modificare per i motivi esposti in premessa, con decorrenza 01/01/2015 l'articolo 2 comma 1 del regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, approvato con deliberazione consiliare n.55 del 28 novembre 2013 come successivamente modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 64/2014, nel modo che segue:
- IL COMUNE DI VALDINA, A DECORRERE DAL 01/01/2015, STABILISCE LE ALIQUOTE DI COMPARTICIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE NELLE SEGUENTI MISURE DIFFERENZiate ESCLUSIVAMENTE IN RELAZIONE AGLI SCAGLIONI DI REDDITO CORRISPONDENTI A QUELLI STABILITI DALLA LEGGE STATALE;


Scaglioni di reddito	Aliquota in percentuale
Oltre 55.000,00 e fino a 75.000,00 euro	0,10 punti percentuali
Oltre 75.000,00 euro	0,20 punti percentuali

•

- Di modificare per i motivi esposti in premessa, con decorrenza 01/01/2015 l'articolo 2 comma 2 del regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, approvato con deliberazione consiliare n.55 del 28 novembre 2013 come segue: di determinare che le aliquote sono stabilite annualmente, dal Consiglio Comunale ed in assenza di provvedimenti modificativi, sono confermate quelle stabilite nel precedente esercizio, ai sensi dell'articolo 1, comma 169 della L. 296/2006;
- di determinare per l'Anno d'Imposta 2015 la soglia di esenzione per i contribuenti con un reddito imponibile complessivo non superiore ad euro **55.000,00**; **Se il reddito imponibile, determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, supera la soglia di esenzione di cui sopra, l'addizionale IRPEF è dovuta sull'intero reddito complessivo ed è determinata con i criteri di progressività per scaglioni, applicando le aliquote progressive di cui ai punti precedenti;**
- di determinare che la soglia d'esenzione può essere variata annualmente contestualmente alla determinazione delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF. In assenza di provvedimento è confermata la soglia d'esenzione stabilita per l'anno precedente;
- di demandare al servizio tributi la pubblicazione sull'apposito sito Internet della presente deliberazione ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia;
- di disporre che la presente deliberazione sia inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, D.L. 06/12/2011 n. 201, convertito dalla legge 22/12/2011 n. 214, entro trenta giorni dalla data in cui è divenuta esecutiva, e comunque come previsto dalla normativa vigente in materia.
- di dare atto, ai sensi dell'articolo 3 della legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente lesa, può proporre ricorso innanzi al TAR sezione di Catania, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto entro e non oltre 60 gg dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Regione Sicilia entro e non oltre 120 gg dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio ON line del Comune.
- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 comma 4 del TUEL, come regolarmente recepito dalla Regione Sicilia.

Valdina 17/03/2015

IL PROPONENTE





COMUNE DI VALDINA

Provincia di Messina

tel. (090) 9977008 - fax 9977553 CAP 98040

C.F.
82001480837
Partita I.V.A. 00474490836

Valdina, 07-04-15 Prot. n. 2479

Al Sig. Presidente del Consiglio
Sede
E p.c. Al Sig Segretario Comunale
Sede

Oggetto: Rilascio parere di regolarità tecnica e contabile-

Il sottoscritto, funzionario apicale responsabile dell'Area Economico-Finanziaria di questo Ente, relativamente al rilascio del proprio parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile, di cui all'art.49 del TUEL, in merito alla proposta di deliberazione avente oggetto "Addizionale comunale all'IRPEF per l'anno d'imposta 2015. Modifica del regolamento, introduzione aliquote per scaglioni e determinazione nuova soglia di esenzione", acquisita al protocollo dell'Ente in data 17 marzo 2015 con il n.1956 di pari data, esprime il proprio parere "NON FAVOREVOLE" per la seguente motivazione:

La proposta di introduzione di una soglia di esenzione totale su cui applicare l'addizionale comunale all'IRPEF, prevista sui redditi da € 0 ad € 55.000,00 oltre che alla diversificazione delle aliquote per redditi superiori comporterà, dai dati in possesso, una riduzione significativa delle entrate dell'Ente cui non corrisponde la previsione di alcuna riduzione di spesa o altra maggiore entrata. E' opportuno stabilire le varie aliquote e tariffe, vevoli per l'anno in corso, al momento della predisposizione del bilancio di previsione al fine di assicurare l'equilibrio finanziario.

Il Responsabile Area Finanziaria
Rag. Sindoni Fortunato



COMUNE DI VALDINA

Provincia di Messina

Valdina, 07/03/2015

Prot. n. 2478

Al Sig. Presidente del Consiglio
Sede

Oggetto: Proposta di deliberazione per il consiglio comunale, denominata: addizionale comunale Irpef per l'anno d'imposta 2014. Modifica del regolamento, introduzione aliquote per scaglione e determinazione per scaglione e determinazione soglia di esenzione.

IL REVISORE DEI CONTI

Visto la proposta di modifica in oggetto indicata, acquisita al protocollo con il n.1956 del 17-03-2015

Visto il parere del Il Responsabile Area Finanziaria

Eprime

Parere non favorevole, in quanto tale modifica, non contestualizzata al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, comporterebbe una riduzione delle Entrate dell'Ente, che nell'ultimo triennio ha dovuto ricorrere costantemente ad anticipazioni di cassa, risultando altresì ente strutturalmente deficitario.

Pertanto, ritiene che la proposta di modifica suddetta, apprezzabile per la sua iniziativa, volta a ridurre la pressione fiscale a carico della cittadinanza, debba essere, tuttavia, contestualizzata al bilancio di previsione, con ulteriori misure correttive indirizzate alla riduzione di corrispondenti importi di spesa, ovvero alla realizzazione di ulteriori maggiori entrate, al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio.

Il Revisore dei Conti
Dott. Antonino Merillo

-HO PRESENTATO LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CHE SI STA DISCUTENDO, CON IL CHIARO INTENTO DI FAR TOGLIERE QUASI DEL TUTTO L'ADDIZIONALE COMUNALE, CHE I CITTADINI DI VALDINA, PAGANO ORMAI DA DUE ANNI A QUESTA PARTE, TASSA, CHE A VALDINA E' BENE RICORDARLO, NON SI ERA MAI PAGATA E CHE L'AMMINISTRAZIONE CAPEGGIATA DAL DOTT. PICCIOTTO HA VOLUTO FORTEMENTE.

-IN QUESTO MOMENTO DI GRAVE CRISI ECONOMICA CHE STA ATTRAVERSANDO LA NS SOCIETA', UN BUON AMMINISTRATORE, DEVE ADOPERARSI CON OGNI MEZZO A SUA DISPOSIZIONE AL FINE DI RENDERE MENO GRAVOSO IL PRELIEVO IN TERMINI ECONOMICI, SUI CITTADINI, CHE IN QUESTO MOMENTO STORICO, SONO IN FORTE DIFFICOLTA'.

-LA MIA PROPOSTA, NON HA LA VELLEITA' DI VOLER RISANARE L'ECONOMIA FAMILIARE DEI CITTADINI DI VALDINA, MA VUOLE CONTRIBUIRE, ANCHE SE IN MINIMA PARTE A RENDERE MENO PESANTE IL PRELIEVO TRIBUTARIO E SOPRATTUTTO VUOLE DARE UN SEGNALE ED UNA TENDENZA AL MODO DI CONCEPIRE LE QUESTIONI.

-PROPORRE DI TOGLIERE L'ADDIZIONALE IRPEF, PER IL SOTTOSCRITTO E PER IL GRUPPO DI UNITI PER VALDINA, E' QUASI UN OBBLIGO; UN OBBLIGO CHE CI PORTIAMO DIETRO, SIN DALLA CAMPAGNA ELETTORALE DEL 2013, IN QUANTO, LA NON APPLICAZIONE DELL'IRPEF, ERA UNO DEI PUNTI DEL NS PROGRAMMA ELETTORALE.

-TOGLIERE QUASI COMPLETAMENTE L'IRPEF, NON E' UN ATTO PROPAGANDISTICO, PROPOSTO DA GENTE CHE NON VALUTA LE COSE, MA UN ATTO, BEN VALUTATO, CHE HA IL PRECISO E CHIARO INTENTO, DI FAR COMPRENDERE, SOPRATTUTTO A COLORO CHER ANCORA SI OSTINANO A NON VOLERLO COMPRENDERE, CHE CON UNA POLITICA DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE, CON UNA POLITICA VOTATA AL RISPARMIO DELLE RISORSE , CON UNA POLITICA CHE NON SPENDA, TANTO PER SPENDERE.....SI PUO' CONSENTIRE ALL'ENTE DI FARE A MENO DI QUESTO PRELIEVO FORZOSO VOLUTO DAL DOTT. PICCIOTTO.

-IN SOSTANZA, NOI DICIAMO CHIARAMENTE, CHE PRIMA DI CHIEDERE SACRIFICI AI NOSTRI CONCITTADINI, NOI AMMINISTRATORI, CI DOBBIAMO ADOPERARE IN MODO SERIO, SCRUPOLOSO E CERTOSINO PER TROVARE QUELLE RISORSE CHE ANDRANNO A COMPENSARE IL MANCATO VERSAMENTO DI UNA PARTE DI REDDITO DEI VALDINESI.

-SPIEGANDOLA IN MODO MOLTO SEMPLICE, NOI NON CONDIVIDIAMO L'IDEA DI POTER PRANZARE A BASE DI OSTRICHE GAMBERI E CAVIALE E POI, PER PAGARE IL CONTO DOBBIAMO CHIEDERE I SOLDI IN PRRESTITO; NOI LA PENSIAMO DIVERSAMENTE, NOI CREDIAMO, CHE E' MOLTO MEGLIO MANGIARE PANE DURO E CIPOLLA, MA RIUSCENDO A COPRIRE LE SPESE CON LE RISORSE DELL'ENTE, CHIEDENDO AI CITTADINI IL MINIMO ED INDISPENSABILE.

-COME DICEVO, UN BUON AMMINISTRATORE, PRIMA DI CHIEDERE SOLDI AI CITTADINI, DEVE "RASCHIARE IL BARILE" O COSI' COME PREVEDEVA IL PROGRAMMA ELETTORALE DEL SINDACO, DEVE RINUNCIARE ALL'INDENNITA' DI CARICA E SOLO ALLORA, DOPO AVERE FATTO TUTTO QUELLO CHE ERA POSSIBILE FARE, SE LA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ENTE LO RENDE OBBLIGATORIO, SI CHIEDE AL CITTADINO UN PICCOLO SACRIFICIO.

-E' GIUSTO RAPPRESENTARE A QUEST'ASSEMBLEA, CHE PRIMA DI INOLTRE LA PROPOSTA A MIA FIRMA, SONO STATE FATTE INSIEME AI COMPONENTI DEL MIO GRUPPO POLITICO, ATTENTE VALUTAZIONI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ENTE E SONO STATE FATTE DELLE PROIEZIONI SU QUELLE CHE POSSONO ESSERE LE RISORSE CHE SOSTITUISCANO NEL REDIGENDO BILANCIO, IL GETTITO, CHE FINO AD OGGI ERA GARANTITO DALL'IRPEF; NOI DI

RISORSE NE ABBIAMO TROVATE ED A BREVE, CI FAREMO PROMOTORI, DI PROPOSTE CHE AVRANNO IL FINE DI DIMINUIRE ALCUNE SPESE, COME AD ESEMPIO, GIA' DA SUBITO, CON UNA MOZIONE CHE VERRA' DISCUSSA IN QUESTA SEDUTA IN UN PUNTO SUCCESSIVO ALL'ODG, PROPORREMO AL SINDACO ED ALLA G.M., DI PREVEDERE LA CONVENZIONE CON UN ALTRO COMUNE, PER IL SERVIZIO DEL SEGRETARIO COMUNALE, CHE PORTEREBBE PER L'ENTE UNA RIDUZIONE DELLE SPESE, DI CIRCA 20.000€ ANNUI, OPPURE, A BREVE, INOLTRETEREMO UNA PROPOSTA DI CONSIGLIO, CHE AVRA' L'OBBIETTIVO DI RECEDERE DA ALCUNI CONSORZI CHE NON HANNO UTILITA' ALCUNA E TALE MANOVRA, FARA' RISPARMIARE ALL'ENTE, DA 8 A 10.000€ ANNUI.

-DESIDERO ADESSO, RAPPRESENTARE PERO', UN'ALTRA DELLE MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO LO SCRIVENTE ED IL GRUPPO DI UNITI PER VALDINA AD INOLTRE QUESTA PROPOSTA E SU QUESTO GRADIREI MOLTA ATTENZIONE: NEGLI ULTIMI TEMPI, ABBIAMO ASSISTITO AD OPERAZIONI FATTE DALL'ESECUTIVO, CHE SINCERAMENTE CI LASCIANO DI STUCCO E MI RIFERISCO AD ALCUNI IMPEGNI DI SPESA PREVISTI NEL REDIGENDO BILANCIO, IMPEGNI, GIUSTIFICATI DA MOTIVAZIONI CHE NON STANNO NE' IN CIELO, NE' IN TERRA; MI RIFERISCO, TANTO PER ESSERE CHIARI ALLE DUE TRANSAZIONI FATTE ALCUNI GIORNI ADDIETRO, CON LE QUALI, LA G.M. CON LE DELIBERE NR 49\15 E 53\15, HA IMPEGNATO, NEL REDIGENDO BILANCIO DI PREVISIONE 2015\2017, SOMME PER € 20.500., CHE SONO STATE DEFINITE NON SO COME, SPESE INDIFFERIBILI ED URGENTI E SU QUESTO DESIDEREREI CHE IL SINDACO O QUALCUNO DEI COMPONENTI DELLA GM, CHE HANNO VOTATO QUESTE DELIBERE, MI SPIEGASSE, COME SI FANNO A DEFINIRE LE TRANSAZIONI, CHE SONO UNA SCELTA, ATTI INDIFFERIBILI ED URGENT???

MA STIAMO SCHERZANDO, QUA SI PRENDANO IMPEGNI, SENZA AVERE LE DOVUTE COPERTURE ECONOMICHE IN BILANCIO, QUESTE SONO OPERAZIONI DI UNA GRAVITA' INAUDITA, QUESTE SONO OPERAZIONI DELLE QUALI A BREVE, VERRA' INFORMATA LA PROCURA REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI, ALTRO CHE PAES.....

TALI IMPEGNI, TRA L'ALTRO, SONO STATI PRESI DALLA GIUNTA MUNICIPALE, SENZA TENERE CONTO MINIMAMENTE DELLE INDICAZIONI DATE DAL CONSIGLIO COMUNALE, CHE SOLO QUALCHE MESE FA, HA APPROVATO DELLE MISURE CORRETTIVE, INOLTRATE ALLA CORTE DEI CONTI CHE PREVEDEVANO, TRA L'ALTRO, DI NON POTER IMPEGNARE SOMMA ALCUNA SUL REDIGENDO BILANCIO DI PREVISIONE.

NOI OGGI PROPONIAMO DI TOGLIERE L'IRPEF, AVENDO LA CONSAPEVOLEZZA CHE E' UNA COSA FATTIBILE, AVENDO LA CERTEZZA, CHE SE SI VUOLE, E SE SI SA' FARE, SI POSSONO TRANQUILLAMENTE COMPENSARE LE RISORSE.....

MA BISOGNA ESSERE ANCHE CHIARI E RAPPRESENTARE, CHE SICCOME LA LEGGE LO PREVEDE, NOI NON ESCLUDIAMO A PRIORI, CHE IN SEDE DI APPROVAZIONE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, IN CASO DI ESTREMA NECESSITA', DOPO AVERLE PROVATE TUTTE, SE SI PRESENTERA' LA NECESSITA', NOI, SAREMO I PRIMI A CONSIDERARE GIUSTA, L'APPLICAZIONE DI UNA TASSA, MA QUESTO RIPETO SOLO COME ULTIMA RATIO, PER ADESSO, NOI PROPONIAMO DI VOTARE LA PROPOSTA CHE NON FARA' PIU' PAGARE L'IRPEF AI VALDINESI.

INTERVENTO CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 APRILE 2015

In questi giorni ho avuto la curiosità di rivedere quanto avevo dichiarato nel mio intervento del 22/12/2013, in quella occasione si discuteva dell'approvazione del bilancio di previsione 2013, all'epoca il Ns. gruppo contestava, proponendo anche numerosi emendamenti, un bilancio di previsione che allora lo consideravamo un documento "tecnico" e non "politico" allora definivo e sostenevo, che il bilancio di previsione era lo strumento con il quale il Comune programmava le attività e i servizi dell'ente per l'anno successivo, quel bilancio al suo interno doveva indicare le entrate e le uscite definite sulla base delle necessità e delle priorità del Comune, in poche parole doveva essere la nostra finanziaria. Altresì mi chiedevo quale era stata la politica di quella Amministrazione ... mi chiedevo se allora si era intravisto uno stralcio di progetto politico NESSUNO allora, aveva capito IL PROGRAMMA DI QUELLA AMMINISTRAZIONE.

Mi ponevo anche alcune domande

Perché avevate aumentato il carico fiscale?

Perché avevate introdotto l'Addizionale Comunale Irpef?

Perché avevate aumentato le tariffe relative al consumo dell'acqua?

Domande alla quale non sapevo rispondere, in quanto, i fondi trasferiti dallo Stato e dagli altri Enti non giustificavano allora, quelle scelte, non vi erano debiti fuori bilancio, e soprattutto non erano previsti quei nuovi servizi che giustificassero quelle scelte. La domanda ricorrente era Ai Nostri Cittadini chiedete dei sacrifici ma in cambio di cosa ?

..... Sostenevo con veemenza che qual bilancio non poteva essere approvato, ero dispiaciuta e contrariata, perché quello che doveva essere un'occasione di civile dibattito, purtroppo era diventato un altro atto di dispettosa arroganza "ABIAMO VINTO E FACCIAMO COME VOGLIAMO". Ecco queste erano le premesse di allora, e la posizione di quella Amministrazione, Infatti "quella", ora cosa è rimasto ? Le cose dopo un anno e mezzo non sono migliorate, anzi sonoPEGGIORATE Avete vanificato i sacrifici dei Cittadini, prima li avete INGANNATI (con la FALSA rinuncia all'Indennità) poi li avete illusi Facendoli credere che i loro sacrifici sarebbero serviti a qualche cosa ORA di fronte a questo fallimento politico, dove l'installazione di qualche segnaletica, per questa Amministrazione diventa un problema, dove la rottura di una conduttura fognaria diventa "CALAMITA' NATURALE", Dare inizio dei lavori per la manutenzione dell'edificio scolastico, lavori già finanziati Già quei lavori che dovevano partire a giorni quei giorni hanno superato i 365, tutto diventa "FALSA", elencare tutta la lista dei fallimenti di questa Amministrazione è fin troppo facile, Di fronte ad un esecutivo DELEGITTIMATO di fatto, tocca a noi, anche con i pareri contrari, dei funzionari, e del revisore dei conti, ASSUMERCI LE NOSTRE RESPONSABILITA' NOI ABBASSEREMO LE ALIQUOTE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF, sarà Nostra cura riequilibrare il Minor gettito in vista del prossimo Bilancio di previsione, A noi non resta che "METTERE LE COSE A POSTO" Riduzione (quasi azzeramento) di un imposta mal digerita e mai spiegata.

Valdina li, 12/04/2015

Maria Letizia La Falce


Oggetto: contro deduzioni in merito ai pareri formulati sia dal Responsabile dell'Area Economico finanziaria sia del Revisore dei Conti acquisiti rispettivamente al protocollo dell'ente con n. 2479 e 2478 del 07/04/2015

Il sottoscritto Consigliere Comunale Antonino DI STEFANO capogruppo di opposizione del Consiglio Comunale di Valdina denominato “ 1 gennaio 1949 Uniti per Valdina”

Pur apprezzando i consigli sia del Ragioniere dell'Ente sia del Revisore dei Conti ritiene di dover contro dedurre ai pareri rilasciati in ordine alla proposta di deliberazione in argomento e di poter proporre di deliberare favorevolmente la stessa per i seguenti motivi:

1. Dai pareri suddetti non si evidenzia la quantificazione delle entrate ridotte;
2. Nel determinare le tariffe, nessuna norma di legge, statuto o regolamento prevede che bisogna reperire contestualmente ulteriore risorse o minori spese, compito che la legge rimanda alla G.M. Organo preposto a redigere lo schema di bilancio di previsione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;
3. La determinazione delle Tariffe, essendo atto propedeutico alla redazione del Bilancio di Previsione, per disposizione di legge deve avvenire prima dell'approvazione dello stesso e quindi non contestualmente;
4. Attraverso le misure correttive approvate dall'Organo Consiliare erano state impartite disposizioni tassative sia alla G.M. Sia al Ragioniere, in particolar modo era stato previsto che la G.M. non avrebbe dovuto/potuto impegnare risorse sul redigendo bilancio di previsione 2015 nell'attesa che si dotasse dello stesso strumento finanziario. Direttiva che si ripropone con la presente **essendo stata disattesa in precedenza dalla G.M.;**
5. Si evidenzia che le transazioni approvate dalla G.M. con le deliberazioni n. 49 e 53 si ritengono illegittime in quanto non si ritiene che le spese impegnate possano essere considerate urgenti ed indifferibili;
6. Le minori risorse che il Comune incasserà con la riduzione dell'addizionale comunale IRPEF potranno/dovranno essere reperite dalla G.M. **Attraverso la razionalizzazione della spesa** che passi attraverso il convenzionamento del servizio del segretario comunale, attraverso l'accorpamento dell'area amministrativa con l'area economico finanziaria, attraverso la riduzione delle spese per gli incarichi legali (**veramente superfluo e senza interesse legittimo aver conferito l'incarico all'avvocato, per costituirsi al TAR di Catania nella causa proposta dai Comuni di Venetico e Spadafora contro l'azienda Consortile ACAVEN**);
7. La razionalizzazione della spesa dovrà passare anche attraverso l'espletamento di gare di appalto non espletate in un solo giorno che hanno prodotto per il Comune di Valdina un costo eccessivo in termini di ribasso d'asta a dir poco ridicolo;
8. La razionalizzazione della spesa dovrà passare anche attraverso l'espletamento di alcuni servizi essenziali con l'Unione dei Comuni cui lo stesso Comune di Valdina ne fa parte;
9. La razionalizzazione della spesa dovrà passare anche attraverso la recessione da parte del

Comune di Valdina da alcuni consorzi quali, consorzio comuni per il lavoro, consorzio ittico, Gal, Consorzio ASI, consorzio GESEA ed altri, che il Consiglio Comunale valuterà prossimamente;

10. La razionalizzazione della spesa dovrà passare attraverso il blocco delle assunzioni anche a tempo determinato e parziale, nella considerazione che all'interno dell'Ente ci sono le figure professionali idonee a svolgere qualsiasi incarico richiesto dall'Amministrazione;
11. Inoltre si ritiene che si dovrà intensificare maggiormente la lotta all'evasione ed all'elusione tributaria ed al recupero dei residui attivi perenni;
12. Si ritiene che prima di applicare le tasse gli Amministratori Comunali dovrebbero, rinunciare almeno parzialmente all'indennità di carica;
13. In ultimo, ma come controdeduzione più incisiva ed attinente, dal punto di vista tecnico contabile, si ritiene che la proposta di deliberazione possa essere tranquillamente votata, nella considerazione che con la modifica della contabilità armonizzata, i Comuni possono modificare le tariffe già deliberate, anche in fase di salvaguardia degli equilibri di bilancio, pertanto ove tutte le misure sopra evidenziate non fossero sufficienti a mantenere la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'organo preposto in merito, Consiglio Comunale, valuterà in quella occasione, quali misure adottare per ottemperare a quell'obbligo di legge.

Valdina li, 12/04/2015

IL CONSIGLIERE
Di Stefano Antonino


La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta:

Il Presidente

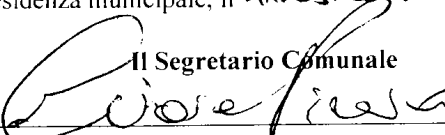
Il Consigliere Anziano

f.to DOT.TSA. ADILE DANZE'

f.to LO SURDO CARRELO

Il Segretario Comunale

f.to DOT.TSA CHIARA PIRAINO

Per copia conforme per uso amministrativo Dalla residenza municipale, li <u>11.05.2015</u> Il Segretario Comunale 	Il presente atto è stato pubblicato all'Albo comunale Dal Al Col n..... del Reg. pubblicazioni. Il Resp.le della pubblicazione f.to.....
---	--



Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente Deliberazione, ai sensi della L.R. 3 dic. 1991. n. 44:

è stata

affissa all'Albo Pretorio il _____ per rimanervi per giorni 15 consecutivi (art.11, comma 1)
sarà

con lettera n. _____ del _____ è stata trasmessa ai Capigruppo Consiliari (art.15, comma 3 e 4)

Il Segretario Comunale

Dalla Residenza municipale, li _____

f.to _____

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA
AI SENSI DELL'ART. 12, COMMA 1° DELLA L. R. 31.12.1991, n. 44**

Dalla Residenza municipale, li _____

Il Segretario Comunale

f.to _____

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA
AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 2° DELLA L.R. 31.12.1991, N.44**

Dalla Residenza municipale, li _____

Il Segretario Comunale

f.to DOT.TSA CHIARA PIRAINO